

## COMUNICATO STAMPA

Secondo uno studio del Politecnico di Milano su un campione di cinque città italiane

### **Emissioni di CO<sub>2</sub>: gli impianti di riscaldamento inquinano fino a 6 volte di più dei trasporti su strada**

Gli impianti termici per il riscaldamento degli edifici hanno un'incidenza sul totale delle emissioni di CO<sub>2</sub> in ambito urbano che è fino a 6 volte superiore rispetto all'incidenza del traffico veicolare. È quanto emerge da un'elaborazione dell'Osservatorio Autopromotec (che è la struttura di ricerca di Autopromotec, la più specializzata rassegna espositiva internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico) sulla base di uno studio del Politecnico di Milano sull'impatto sulla qualità dell'aria urbana da parte delle principali fonti di inquinamento.

#### **Incidenza delle fonti di inquinamento sulle emissioni medie giornaliere di CO<sub>2</sub>**

Città	Impianti termici <sup>(1)</sup>	Sistemi di trasporto <sup>(2)</sup>	Processi produttivi industriali <sup>(3)</sup>
Milano	74%	10%	16%
Genova	47%	6%	47%
Firenze	75%	9%	16%
Parma	63%	11%	26%
Perugia	62%	15%	23%
<b>Media 5 città</b>	<b>64,2%</b>	<b>10,2%</b>	<b>25,6%</b>

Fonte: elaborazione Osservatorio Autopromotec su dati Politecnico di Milano

(1): impianti termici in edifici di tipo industriale, residenziale e della Pubblica Amministrazione

(2): traffico veicolare (pubblico e privato) in ambito urbano

(3): cicli produttivi di imprese (pubbliche e private)

In base ai dati dello studio, effettuato su un campione rappresentativo di cinque città italiane medie e grandi (Milano, Genova, Firenze, Parma e Perugia), il contributo fornito dal settore del riscaldamento da edifici all'inquinamento atmosferico in termini di emissioni di CO<sub>2</sub> è pari in media al 64,2% del totale delle emissioni stimate per le città considerate, contro il 10,2% che proviene dal settore della mobilità e dei trasporti motorizzati. La restante quota di CO<sub>2</sub> (25,6%) è invece generata dal settore delle attività industriali.

In particolare, lo studio pone l'accento sul fatto che oggi, nell'opinione pubblica e nel dibattito politico-istituzionale, il tema dell'inquinamento atmosferico nelle città italiane sia associato in maniera prevalente al settore della mobilità e dei trasporti motorizzati. Dalle



**autopromotec**

*Homo faber fortunae suae*

## **OSSERVATORIO AUTOPROMOTEC**

27<sup>a</sup> Biennale Internazionale delle Attrezzature e dell'Aftermarket Automobilistico  
27<sup>th</sup> International Biennial Exhibition of Automotive Equipment and Aftermarket Products

**BOLOGNA, ITALY 24-28 MAGGIO/MAY 2017**

analisi svolte emerge invece come la quota di emissioni di CO<sub>2</sub> da riscaldamento degli edifici sia di entità molto maggiore. Per questo motivo, secondo lo studio, per migliorare la qualità dell'aria nelle nostre città oggi è necessario focalizzare l'attenzione non solo sul concetto di mobilità sostenibile, ma anche su quello di riscaldamento sostenibile, adottando interventi di riqualificazione energetica come, ad esempio, la sostituzione degli impianti di riscaldamento più vecchi e meno efficienti con impianti più moderni.

Tornando ai dati emersi dallo studio, Firenze risulta essere la città con la quota più elevata di emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dagli impianti di riscaldamento degli edifici, con una percentuale che si attesta al 75%, seguita da Milano (74%), Parma (63%), Perugia (62%) e Genova (47%). Se invece si prende in considerazione il settore del trasporto su strada, è Perugia la città in cui il traffico veicolare ha la percentuale più alta di emissioni di CO<sub>2</sub>, mentre l'incidenza delle emissioni di CO<sub>2</sub> da attività industriali è più consistente a Genova. Negli ultimi anni, sottolinea l'Osservatorio Autopromotec, sono stati fatti importanti passi avanti nella riduzione delle emissioni di molti inquinanti atmosferici dovute ai trasporti su strada, non solo per merito di provvedimenti normativi finalizzati alla riduzione del parco circolante più inquinante, ma anche grazie allo sviluppo dell'industria motoristica che ha investito in tecnologie innovative a basso impatto ambientale. Naturalmente, ci vorranno ancora sforzi notevoli per la realizzazione di un sistema dei trasporti pienamente sostenibile, promuovendo, ad esempio, un uso più ampio dei carburanti alternativi e migliorando l'efficienza dei trasporti con soluzioni di spostamento multimodali e di mobilità condivisa. Delle soluzioni innovative per la mobilità sostenibile, tra l'altro, se ne parlerà diffusamente in occasione della prossima edizione di Autopromotec, che si terrà presso il quartiere fieristico di Bologna dal 24 al 28 maggio 2017.